

Marano



LA VIOLENZA
L'insegnante di 61 anni indagata e sospesa dopo la denuncia presentata da due madri

Insulti e minacce all'asilo sotto inchiesta la maestra «Terrorizzava i bambini»

IL CASO

Ferdinando Bocchetti

Interdizione dai pubblici uffici per la durata di dodici mesi. È la misura cautelare emessa dal gip del tribunale Napoli nord, su richiesta della Procura, nei confronti di una maestra dell'infanzia dell'istituto comprensivo Ranucci. L'insegnante, 61 anni, avrebbe secondo quanto ricostruito dai carabinieri della compagnia di Marano - esercitato condotte vessatorie e violente nei confronti di alcuni bambini, tutti di età compresa tra i due e i quattro anni. I militari seguivano il caso dal maggio di un anno fa, quando due mamme - presentatesi in caserma - avevano sporto denuncia sulla scorta di quanto dichiarato dai loro figli. I bambini, all'interno delle mura domestiche, avevano riferito di comportamenti anomali della maestra, tali da generare stati di ansia e timori.

GLI ESPOSTI

Le mamme, dopo aver formalizzato gli esposti, avevano trasferito i due piccoli in altri istituti comprensivi del territorio. Gli accertamenti eseguiti dai carabinieri di Marano hanno permesso di appurare che la docente, con particolare riferimento al periodo tra l'ottobre e il novembre del 2024, aveva posto in essere condotte vessatorie e violente, con aggressioni verbali e fisiche ai piccoli alunni: offese, minacce e in qualche caso anche percosse. Ad incastrare l'esperta maestra le immagini e le conversazioni registrate dalle telecamere e microspie installate dai militari all'interno della scuola del centro storico della città.

PER LA DOCENTE L'INTERDIZIONE DAL SERVIZIO DECISA DAL GIP C'È ANCHE L'AGGRAVANTE DELLE PERCOSSE

►L'insegnante smascherata nei video ►Genitori allarmati da paure manifestate Le parole choc nelle intercettazioni anche a casa e di notte dai piccoli allievi



L'ISTITUTO La scuola Ranucci, una sede storica in pieno centro a Marano

L'ISTITUTO

La scuola Ranucci è una delle più antiche della città: è situata a meno di cento metri dal municipio cittadino ed è parte integrante di un comprensivo che ingloba anche gli istituti Amanzio e Alfieri. Il video in possesso degli inquirenti ritraggono la donna mentre maltratta i piccoli, spingendosi a dire di non far più rivedere loro i genitori se non avessero mangiato. Ai bambini, inoltre, veniva intimato di non vomitare in classe e di farlo, per nascondere il cibo, eventualmente nello zaino. «Sei brutto, vuoi vedere che ti faccio piangere? Questo è proprio scemo, un ciuccio, una testa di bomba».

E ancora: «Sei un mostro, sei la morte»: sono solo alcune delle parole che la donna, che da anni insegna alla Ranucci, avrebbe rivolto ai suoi piccoli alunni. Le immagini finite al vaglio della magistratura avversano documentano i momenti in cui i bimbi venivano derisi, denigrati, offesi, stratonati, dopo essere stati presi per la maglietta, e sbattuti sui banchetti o sulle sedioline.

LE REAZIONI

Interpellata, la dirigente scolastica della Ranucci, la professoressa Antonietta Guadagno, ha ritenuto di non dover commentare l'accaduto, limitandosi a poche battute. «Attendiamo l'esito dell'iter giudiziario, in Italia vige il principio costituzionale dell'innocenza

fino al terzo grado di giudizio». Le reazioni delle mamme dei bambini che tuttora frequentano la Ranucci, invece, non si sono fatte attendere. A prevalere, nella stragrande maggioranza dei casi, è il sentimento di indignazione. «La scuola non può trincerarsi dietro il no comment», evidenziano diversi genitori negli spazi antistanti l'istituto.

LO SDEGNO

Per l'ex vicepresidente della Socrate-Mallardo, Michele Izzo, attuale consigliere comunale, «è giusto che i media diano risalto alla notizia, trattandosi di ipotesi di reato grave e che vede coinvolti diversi minori, ma è anche doveroso essere garantisti e non generalizzare. Sui social è già partita la caccia alle streghe». Nei mesi scorsi, all'interno o anche all'esterno di altre scuole cittadine, erano scoppiati altri casi finiti al vaglio dell'ufficio scolastico regionale e dei carabinieri della città.

Una mamma di un bimbo autistico, definito "ingestibile" dalla scuola, aveva denunciato al Ministero dell'Istruzione la esiguità del numero di ore settimanali di lezioni per il figlio. Le ore di sostegno sono state aumentate dopo l'intervento del ministro Giuseppe Valditara. Poche settimane prima, invece, la giovane figlia di un esponente di spicco del clan Polverino, tuttora detenuto, aveva aggredito brutalmente una sua coetanea, provocandole ematomi e piccole lesioni. Una spedizione punitiva avvenuta lontano dalle mura scolastiche, le cui immagini erano state riprese e diffuse da altri alunni. Anche in quella occasione i fatti erano stati denunciati dai genitori della vittima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MALTRATTAMENTI E LE FRASI OSSESSIVE: «SEI UN MOSTRO SE VUOI VOMITARE FALLO NELLO ZAINO E NON TRA I BANCHI»

Le denunce dei genitori «I nostri figli sotto choc rifiutavano anche il cibo»

LE REAZIONI

Prima le denunce ai carabinieri, poi il trasferimento dei loro bimbi in altri istituti del territorio. L'indagine sulla maestra della scuola Ranucci, sospesa per dodici mesi dal servizio, è iniziata proprio grazie alle segnalazioni di due mamme, entrambe destabilizzate dai racconti dei propri figli. Bimbi che non volevano sentirne di entrare in classe e che riferivano, costantemente, di aver paura della loro insegnante.

Ai militari della caserma di Marano, che hanno avviato le indagini nel maggio di un anno fa, le due donne hanno raccontato di aver notato «strani atteggiamenti da parte dei bambini», che a casa riferivano di essere stati a più riprese «stratonati in classe o comunque oggetto di strani

comportamenti». Le mamme si sono subito allarmate. Erano certe che i loro figli non stessero mentendo e così, dopo diversi confronti, si sono decise a denunciare il tutto. Negli esposti presentati ai carabinieri della locale compagnia si fa riferimento alle «percosse e agli insulti subiti dai due bambini», di comportamenti «non consoni al ruolo di un docente», definiti a dir poco «fuori dall'ordinario». Ne avrebbero parlato anche con altre mamme, ma non tutte sarebbero

NEI MESI SCORSI LA RAFFICA DI TRASFERIMENTI IN ALTRI ISTITUTI «INSOPPORTABILI QUEI METODI»

ro state poi d'accordo nel denunciare i fatti all'autorità giudiziaria.

«I timori e le paure dei nostri bimbi - si legge ancora nelle denunce formalizzate un anno fa - sono svaniti con il trasferimento in un'altra scuola della città». Non è chiaro, al momento, se del caso sia stato interessato, prima delle denunce, anche la dirigente scolastica. La notizia della sospensione della docente, in servizio da molti anni alla Ranucci, è arrivata ieri mattina come un fulmine a ciel sereno. Alcuni genitori, all'esterno della scuola, hanno preferito non commentare la vicenda; molti altri invece, seppur a bassa voce, hanno ammesso di non essere affatto stupiti.

«È una docente un po' all'antica, di quelle abituate a farsi sentire o rispettare anche con toni e atteggiamenti talvolta connotati da una certa rudezza. Era un fat-



to noto, ma non credevamo che si fosse arrivati a tanto», sottolineano alcune mamme di alunni iscritti in sezioni diverse da quelle degli atti di violenza.

Di diverso parere, invece, il papà di una bimba che frequenta la classe in cui, fino a due giorni fa, operava l'insegnante sospesa. «Mia figlia non ha mai avuto alcun problema con la maestra finita al centro delle indagini - spiega il genitore -. E' una insegnante un po' all'antica, è vero,

ma non credo possa essere definita una donna violenta. Noi ci siamo sempre trovati bene - aggiunge -. Quel che so è che le mamme che hanno denunciato la maestra, fin dal loro arrivo alla Ranucci, avevano mostrato molta ostilità nei suoi confronti». Non mancano i genitori che «pretendono dalla dirigente scolastica maggiore chiarezza e una presa di posizione».

fe.bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bambini dell'asilo durante i pasti, l'ora più delicata per l'impegno delle insegnanti

«VICENDA GRAVISSIMA LA DIRIGENTE SCOLASTICA HA IL DOVERE DI FARE CHIAREZZA AL PIÙ PRESTO»